

La ripresa dell'export passa dalla qualità

Raffaele Giardino

I dati Istat delle esportazioni delle imprese modenesi registrate nel primo semestre 2007 hanno evidenziato un aumento del +7,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Per il secondo trimestre previsto un rallentamento. Fondamentale il processo di upgrading delle produzioni modenesi tradizionali verso livelli qualitativi più elevati e su una gamma di prodotti maggiormente selezionati.

Pl primi mesi dell'anno hanno fatto segnare un deciso recupero dell'export provinciale, seppur in un quadro di fondo caratterizzato da qualche incertezza. Difatti, sulla base dei dati ISTAT, elaborati dall'Ufficio studi della Camera di Commercio, nel 1° trimestre del 2007 le esportazioni hanno registrato, dopo il +7,9% del 2006, un ulteriore balzo, su base annua, del +10,9%. I dati del secondo trimestre, tuttavia, hanno ridisegnato il grafico del commercio estero verso una fase di rallentamento della corsa. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, la variazione tendenziale è stata del +3,6% mentre quella congiunturale ha fatto segnare un -4,1%. Il contesto internazionale entro cui sono maturati questi risultati è caratterizzato da una forte espansione degli scambi di beni e servizi. Nel primo trimestre il commercio internazionale di merci è aumentato in volume del +4,5%, contro una media del +8,7% per l'intero 2006. In termini congiunturali, invece, la variazione si è attestata su un +0,8% (fonte Oecd). Per la seconda parte dell'anno e per il 2008, tuttavia, le stime formulate dai principali istituti internazionali prevedono un

ridimensionamento di questa crescita, la quale, negli ultimi aggiornamenti, è rivista ulteriormente al ribasso a seguito della crisi dei subprime americani.

L'incremento delle importazioni, stimolato dallo sviluppo dell'attività economica, continua ad essere particolarmente rapido nelle aree emergenti dell'Asia, grazie soprattutto ai progressi registrati da Cina e India. In forte espansione risulta anche la domanda proveniente dai paesi dell'Europa Orientale, dell'America Latina e del Medio Oriente, dove i consumi sono innescati dall'ampio trasferimento di reddito conseguente dall'aumento delle materie prime. Nei paesi industrializzati la crescita economica è più moderata, ma comunque superiore a quella registrata nella prima metà del decennio. In questa fase la performance più vivace è registrata soprattutto nell'area dell'Unione Europea, la quale, nel 2006, ha assottigliato il divario espansivo nei confronti degli Stati Uniti. Con il nuovo anno, tuttavia, sono proprio i paesi europei a mostrare la decelerazione più inattesa. Difatti, nel secondo trimestre, i dati diffusi da Eurostat hanno evidenziato un rallentamento superiore alle stime formulate ad inizio d'anno, determinando, per il futuro, una revisione al ribasso delle stime formulate nei mesi scorsi.

Nell'ambito di questo contesto generale non sorprende che le esportazioni delle imprese modenesi, nel 2006, siano andate particolarmente bene nei paesi dell'Unione Europea (+8,5%), dell'Europa dell'Est (+26,0%) e in America Latina (+17,6%). Con l'inizio del nuovo anno queste tendenze di fondo non si sono modificate di molto. Rispetto al primo semestre del 2006, tra gennaio e giugno le esportazioni hanno continuato a registrare una buona performance nei paesi della Ue, soprattutto in Germania (+8,8%) in Spagna (+11,1%). In ambito extra Ue le vendite sono risultate vivaci in Russia (+32,1%), in America Latina (+17,1%) e in Medio Oriente (+10,1%). In deciso rallentamento il mercato americano, il quale ha fatto segnare un -4,1%, dopo il +3,7%



Chicago



Chengdu

PROMECA ORGANIZZA INIZIATIVE SU ALBANIA, POLONIA E CINA

L'azienda speciale della Camera di Commercio PROMECA offre un ventaglio molto ricco di iniziative da qui alla fine dell'anno, per supportare la nostra economia e le nostre imprese nella competizione sul mercato globale. Partendo dalle **"Giornate Paese"**, seminari realizzati per far meglio conoscere agli imprenditori modenesi specifici Paesi e mercati, le loro potenzialità, le opportunità, le problematiche e le possibili soluzioni, in calendario ci sono due appuntamenti: sull'Albania il 24 ottobre e sulla Polonia il 21 novembre.

Per quanto concerne i progetti più corposi e strutturati, è da citare la prossima **missione commerciale in Cina**, a Pechino e Chengdu, che avrà luogo dal 27 ottobre al 3 novembre, in accordo con Unioncamere Nazionale e il CCPIT di Pechino, e segue la precedente missione che si è svolta nel luglio 2006 in due tappe (Pechino e Canton); quest'anno l'evento sarà incentrato principalmente sui settori: tecnologia/meccanica, mobile/arredo, agroalimentare e abbigliamento/accessori.

Promeca, inoltre, continua a promuovere la **partecipazione a fiere all'estero** in quanto strumento particolarmente richiesto dalle imprese modenesi sia nel mercato europeo, principalmente, ma anche in mercati più lontani e difficili. Queste alcune delle fiere internazionali nelle quali Promeca organizza la presenza di aziende modenesi: "Interselection" di Parigi, 6 - 8 novembre; "Promopol", 9-10-11 ottobre a Tokyo e 12-13 ottobre a Osaka; "Big 5 Show", 25/29 novembre a Dubai, Emirati Arabi Uniti.

Per informazioni: Promeca tel. 059/208288.

Berlino

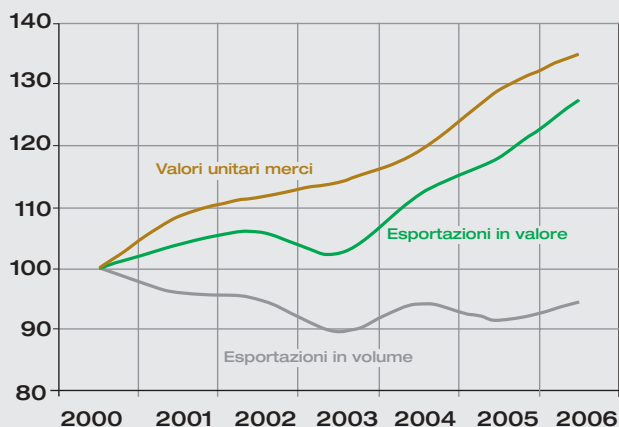


Tokyo

del 2006.

Come non succedeva da anni, la ripresa delle esportazioni è risultata evidente non solo in valore, ma anche in quantità. Nel 2006 i volumi venduti hanno registrato un progresso del +3,0%, mentre i valori medi delle merci hanno toccato un picco di aumento del +4,6%. L'ampio aumento dei prezzi, in corso già da alcuni anni, rappresenta la manifestazione più evidente di un intenso processo di upgrading delle produzioni modenesi, le quali si stanno spostando progressivamente su livelli qualitativi più elevati e su una gamma di prodotti maggiormente selezionati. Non a caso, gli aumenti più sostenuti dei valori medi unitari sono stati messi a segno proprio dai settori di specializzazione più tradizionali della provincia, quali la maglieria, l'abbigliamento, la ceramica, l'alimentare e i prodotti in metallo. Per l'insieme di queste produzioni la competizione con i paesi in via di sviluppo sulle gamme a minor valore aggiunto è improponibile e senza futuro; tuttavia la strada del riposizionamento strategico, intrapreso dalle imprese modenesi, dimostrerebbe che la ripresa delle esportazioni può passare anche attraverso questi settori. Navigando tra i prodotti maggiormente venduti all'estero, i dati del 2006 e quelli di inizio 2007 confermano anche il ruolo da protagonista rivestito dalle produzioni meccaniche, che, con una quota pari a poco più della metà del fatturato, oramai esportano quasi a ritmi tedeschi. Per queste produzioni la crescita delle esportazioni è stata trainata soprattutto

GRAFICO 1 - MODENA, NUMERI INDICI DELLE ESPORTAZIONI
(BASE 2000 = 100)



Fonte, elaborazioni Ufficio studi CCAA su dati indagine congiunturale



Bogotá

dall'aumento dei volumi, piuttosto che dei prezzi, il cui profilo, diversamente dai casi precedenti, presenta una crescita maggiormente legata a quella dei costi di produzione. Difatti si tratta di beni realizzati da imprese con un know how specifico non facilmente imitabile dai concorrenti le quali, per tale ragione, sono maggiormente in grado di premere sull'acceleratore sulla spinta di una domanda internazionale in espansione. Nel solo 2006 le esportazioni del settore sono aumentate del

+8,7%, con un ulteriore progresso del +9,3% nei primi sei mesi del 2007. Oltre alla meccanica, sempre nel primo semestre dell'anno, le vendite oltre confine sono andate particolarmente bene anche per il settore delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (+21,2%), per i mezzi di trasporto (+9,9%), e, dopo anni di sofferenza, per la maglieria (+16,4%) e l'abbigliamento (+23,8%). Al di sotto della media, invece, il dato della ceramica (+0,1% in valore) e delle altre industrie manifatturiere (-2,7%).

**TAVOLA 1 - MODENA, ESPORTAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ
(GENNAIO - GIUGNO 2007)**

	Valori assoluti (milioni di euro)	Variazioni % 1° sem. 2007 su 1° sem. 2006	Variazioni % 2° trim. 2007 su 1° trim. 2007
Alimentare	325	7,0%	-9,8%
Tessile	152	16,4%	-3,3%
Abbigliamento	284	23,8%	-2,3%
Piastrelle e lastre in ceramica	1.070	0,1%	-4,9%
Prodotti in metallo	90	20,2%	-1,1%
Macchine ed apparecchi meccanici	1.459	9,3%	-1,4%
Macchine ed apparecchi elettrici ed elettronici	105	21,2%	-5,7%
Biomedicale	171	5,9%	3,4%
Mezzi di trasporto	1.037	9,9%	-7,4%
Altre industrie manifatturiere	464	-2,7%	-5,3%
Totale industria manifatturiera	5.156	7,2%	-4,9%
Altri settori non manifatturieri	24	3,3%	non signif.
Totale	5.180	7,2%	-4,1%

Fonte, elaborazioni Ufficio studi CCIAA su dati indagine congiunturale

**TAVOLA 2 - MODENA, ESPORTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE
(GENNAIO - GIUGNO 2007)**

	Valori assoluti (milioni di euro)	Quota % 1° sem. 2007	Variazioni % 1° sem. 2007 su 1° sem. 2006
Totale paesi con economie avanzate	4.063	78,4%	4,6%
di cui: Germania	565	10,9%	8,8%
Francia	600	11,6%	-3,2%
Regno Unito	311	6,0%	9,9%
Spagna	331	6,4%	11,1%
Altri paesi Ue a 15	686	13,2%	7,3%
Altri paesi Ue a 25	250	4,8%	18,1%
Stati Uniti	707	13,6%	-4,1%
Giappone	111	2,1%	4,2%
NIC	111	2,1%	4,3%
Totale paesi con economie non avanzate	1.117	21,6%	17,7%
Totale paesi in transizione	342	6,6%	30,1%
di cui: Europa Centro Orientale	152	2,9%	21,4%
Russia	140	2,7%	32,1%
Totale paesi asiatici	144	2,8%	5,1%
di cui: Cina	61	1,2%	6,0%
Turchia e Medio Oriente	294	5,7%	10,1%
America Latina	176	3,4%	17,1%
Africa	158	3,0%	22,5%
Altri paesi	4	0,1%	-2,0%
Totale	5.180	100,0%	7,2%

Fonte, elaborazioni Ufficio studi CCIAA su dati indagine congiunturale